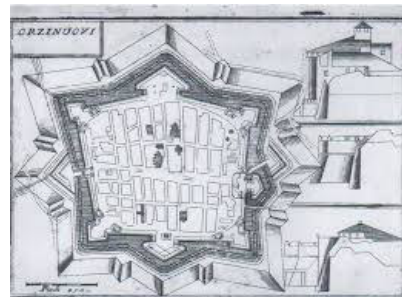




Città di
RZINUOVI
Provincia di Brescia

AGGIORNAMENTO PIANO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE ANNO 2017



Deliberazione del Consiglio Comunale n.31 del 8/5/2017

INDICE

Introduzione	Pagina 1
Aree di intervento previste nel triennio	Pagina 2
Giovani e stili di vita	Pagina 3
- Progetto educazione emotiva ed affettiva	Pagina 4
- Progetto "Non berti il cervello: usalo!"	Pagina 5
- Riqualificazione e rilancio delle strutture sportive	Pagina 6
- Dote Sport	Pagina 7
- Sostegno alle attività sportive orceane	Pagina 8
- Protocollo d'Intesa: modello per un corretto funzionamento dello spazio mensa	Pagina 9
Sicurezza stradale	Pagina 16
- Progetto di Educazione stradale	Pagina 17
Mobilità	Pagina 18
- Gruppo di cammino	Pagina 19
- Pedibus	Pagina 19
Educazione ambientale	Pagina 20
- Orti urbani e collettivi	Pagina 21
- Orto didattico "coltivo, cresco...imparo"	Pagina 22

INTRODUZIONE

L'Amministrazione Comunale, dando seguito al Piano triennale per la Promozione della Salute approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.71 del 30/11/2015, si è attivamente proposta in collaborazione con le realtà territoriali nella realizzazione di alcuni significativi interventi.

Alcune delle iniziative sono state attivate in modo "spontaneo" dalle associazioni e dai gruppi locali e l'Amministrazione ritiene doveroso, anche come forma di ringraziamento, dare il giusto risalto all'interno del Piano Salute in Comune.

La risposta dei cittadini orceani è stata positiva e ciò è di stimolo per l'Amministrazione nel lavorare sempre più con maggiore impegno per il benessere della comunità.

Si ringraziano tutte le realtà orceane che dimostrano quotidianamente la sensibilità e l'attenzione verso il tema della salute che è sempre più importante e stringente.

L'Amministrazione Comunale

Il Sindaco
Andrea Ratti

Per facilità di lettura, si ricordano le Aree di intervento previste dal Piano Triennale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.71 del 30 novembre 2015.





GIOVANI E STILI DI VITA

Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni.

(Eleanor Roosevelt)



Dal lavoro svolto in sinergia con il Centro di Consulenza per la Famiglia è stato elaborato il

PROGETTO DI EDUCAZIONE EMOTIVA ED AFFETTIVA

Il progetto nasce dall'invito che il Centro per la famiglia ha ricevuto dall'Amministrazione comunale e rientra nell'ambito del Piano triennale per la salute e la prevenzione delle dipendenze previsto dal Comune di Orzinuovi.

Tenendo in considerazione il fatto che la scuola sia il luogo della relazione e quindi dell'espressione dell'affettività, l'idea che si intende sviluppare attraverso questo progetto è quella di offrire agli alunni la possibilità di riflettere sulle esperienze di relazione all'interno del gruppo-classe, a partire dal sentire il proprio corpo e le proprie emozioni. Il progetto è rivolto alle alunne e agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria di Orzinuovi

La struttura del progetto

Un incontro di presentazione agli insegnanti nel mese di gennaio 2017 (un'ora).
Due incontri di un'ora in tutte le classi prime e seconde del plesso di Orzinuovi, per un totale di 22 incontri, a cura degli specialisti del Centro per la famiglia di Orzinuovi. Il progetto verrà realizzato a partire da febbraio-marzo 2017 secondo un calendario che verrà in seguito stabilito.
Possibilità per gli insegnanti di proseguire la tematica prima-durante e dopo il progetto, affinché il progetto stesso sia valorizzato e gli alunni ne possano trarre concreto giovamento.

Poiché il Piano Salute in Comune ha una dimensione programmatica triennale, anche il progetto ha uno sviluppo continuativo su base triennale così strutturato:

a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	a.s.2018/19
Classi Prime Classi Seconde	Classi Seconde Classi Terze	Classi Terze

CONTENUTI DEGLI INCONTRI

A.S. 2016/17 classi prime e seconde

1° INCONTRO: IL LINGUAGGIO DEL CORPO PER ESPRIMERE LE EMOZIONI

Durante il primo incontro, i bambini sono guidati alla scoperta delle principali emozioni attraverso esperienze concrete.

2° INCONTRO: LE EMOZIONI NELLA RELAZIONE

Durante il secondo incontro entra in gioco l'esperienza emotiva in un contesto relazionale, a partire dall'osservazione dei comportamenti.

Nel corso del progetto sono previste indicazioni didattiche rivolte agli insegnanti.

Le attività:

- Esperienze motorie di espressione ed osservazione
- Lettura/ascolto/visione di racconti stimolo
- Attività pratiche-laboratoriali
- Cerchio di riflessione
- Rappresentazioni grafiche

L'Amministrazione Comunale ha altresì ritenuto opportuno aderire al progetto promosso dal Centro per la famiglia NON BERTI IL CERVELLO USALO!



PROGETTO PER LA PREVENZIONE DELL'USO E ABUSO DI ALCOOL IN ETÀ ADOLESCENZIALE

L'Amministrazione Comunale con deliberazione n.37 del 15/02/2016 ha aderito al progetto proposto dal Centro per la Famiglia" Soc. Coop. Sociale Onlus denominato "Non berti il cervello: usalo!"

La scelta di sostenere tale progetto nasce dalla consapevolezza che l'Amministrazione si trova da sempre in prima linea per contrastare l'uso di sostanze alcoliche, in particolare da parte di minorenni.

Il progetto "NON BERTI IL CERVELLO: USALO" nasce dalla volontà di costruire e fare rete tra i soggetti coinvolti, ovvero Centro per la famiglia Capofila del progetto, Amministrazione comunale, Associazionismo sportivo, familiare, Parrocchia, ASST - Sert, Istituzioni Scolastiche, Polizia locale, Carabinieri, Operatori socio-sanitari, Titolari di Pubblici Esercizi.

Il Centro per la Famiglia ha elaborato una Carta dei valori, espressione di una partecipazione attiva degli attori coinvolti, volta a far sì che ciascuno prenda le proprie responsabilità e si impegni ad agire nel rispetto di quei valori condivisi e sottoscritti che, in ultima analisi, sono valori che tutelano la salute e la sicurezza degli adolescenti;

Il progetto prevede iniziative di interesse collettivo tese a:

- 1) accrescere la consapevolezza nei minori e nelle loro famiglie riguardo ai rischi connessi all'assunzione di alcol in giovane età;
- 2) rendere i giovani maggiormente consapevoli della normativa prevista;
- 3) sostenere i gestori nella scelta del rispetto della legge;
- 4) sostenere i genitori nella loro azione educativa;
- 5) informare e sensibilizzare i gestori dei locali

Le diverse realtà in campo sono state coinvolte con l'obiettivo di porre in atto azioni corali giungendo a stipulare una carta dei valori, espressione di una partecipazione attiva degli attori coinvolti, volta a far sì che ciascuno prenda le proprie responsabilità e si impegni ad agire nel rispetto di quei valori condivisi e sottoscritti che, in ultima analisi, sono valori che tutelano la salute e la sicurezza degli adolescenti.

RIQUALIFICAZIONE E RILANCIO DELLE STRUTTURE SPORTIVE

Per quanto concerne "l'attività fisica", l'Amministrazione Comunale ha molto investito per la riqualificazione e il rilancio di alcune strutture sportive:

- Bocciodromo sito presso gli impianti sportivi di Via Lonato
- Centro Sportivo via Lonato.

Per quanto concerne il Bocciodromo, l'Amministrazione Comunale, a seguito di procedura di gara riservata a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, in forma singola e associata, ha affidato in concessione all'ASD River Basket con sede a Orzinuovi la gestione del Bocciodromo di proprietà comunale e degli annessi locali adibiti ad attività commerciale per la somministrazione di alimenti e bevande.

Poiché il locale adibito a bar del bocciodromo, di proprietà comunale, era sfritto da diversi mesi, l'Amministrazione Comunale, valutata la vetustà dell'edificio e degli impianti, ha provveduto alla riparazione, manutenzione e messa a norma degli ambienti comuni, bagni e spogliatoi, alla manutenzione di infissi interni ed uscite di sicurezza, messa a norma dell'impianto elettrico e ricondizionamento di quello idrosanitario.

Attraverso i lavori di manutenzione ad opera del Comune e l'affidamento in concessione è stato, quindi possibile restituire piena funzionalità ad una valida struttura sportiva e polo di aggregazione per la comunità orceana.

Anche il campo sportivo adiacente è stato oggetto di importanti lavori con la realizzazione di un nuovo campo di calcio in erba e completamento con adeguamento della tribuna.



NOTE SPORT

L'Amministrazione Comunale ha aderito alla misura regionale denominata "NOTE SPORT". La Legge Regionale 26/2014 prevede la "Dote Sport" quale forma di sostegno economico finalizzato a ridurre i costi da sostenere per lo svolgimento di attività sportive da parte di minori residenti in Lombardia.

Questa azione rientra nel Programma Regionale di Sviluppo in materia di politiche per lo sport e il tempo libero ed:

- evidenzia il ruolo prioritario dell'attività sportiva, non solo come occasione di benessere della popolazione, ma anche come strumento di educazione e formazione della personalità, di prevenzione e tutela della salute, di trasferimento valoriale e orientamento a corretti stili di vita;
- stabilisce di perseguire l'obiettivo dello sviluppo della pratica sportiva per tutte le categorie di popolazione, con particolare attenzione al mondo della scuola e alle categorie più deboli;

In particolare la Dote Sport è lo strumento finalizzato a favorire la partecipazione dei minori ai corsi e ad attività sportive attraverso una riduzione dei costi che le famiglie in condizioni di disagio economico sostengono per tali attività.

Le famiglie si sono avvalse del supporto operativo dell'Ufficio Politiche che ha provveduto all'inoltro delle domande tramite applicativo informatico della Regione Lombardia, alla verifica del possesso dei requisiti, all'erogazione del contributo e, infine, alla rendicontazione a Regione Lombardia.

La misura prevedeva due canali di finanziamento:

- Dote Junior» rivolta a bambini di età compresa tra 6 e 13 anni
- Dote Teen» rivolta a giovani di età compresa fra 14 e 17 anni;

Si riportano i dati relativi alla sopracitata attività:

	N. domande	N. beneficiari
Dote Junior	33	8
Dote Teen	7	5
TOTALI	40	13

La Regione Lombardia ha riproposto nell'annualità successiva l'iniziativa ma in gestione diretta e senza avvalersi della collaborazione dei comuni.

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE ORCEANE

Da sempre l'Amministrazione Comunale sostiene le diverse associazioni e gruppi sportivi particolarmente attivi sul territorio orceano.

GINNASTICA DI MANTENIMENTO

presso la Palestra delle Scuole Medie a cura del Prof. Renato Bonomelli

TENNIS DAI 5 AI 18 ANNI

presso il Tennis club di Via Lonato a cura dell'Associazione Tennis Club

TENNIS TAVOLO DAI 6 AI 18 ANNI

a Coniolo a cura dell'Associazione Tennis da Tavolo

DANZA LATINO-AMERICANA

presso la Palestra di Via Lonato a cura dell'Associazione Me Gusta Bailar

PALLAVOLO MASCHILE

presso la Palestra di Via Lonato a cura dell'Associazione Croce Verde

KICK BOXING

presso la Palestra delle Scuole Medie Corsi a cura dell'Associazione Kick Boxing Gladiators

BASKET DAI 5 AI 18 ANNI

presso il Palazzetto dello sport di Via Lonato a cura dell'Associazione Pallacanestro Orzinuovi

PALLAVOLO DAI 6 AI 18 ANNI

presso la Palestra di Via Lonato a cura dell'Associazione Pallavolo Jolly

GINNASTICA ARTISTICA – MANTENIMENTO – TERZA ETÁ

presso la Palestra delle Scuole Medie e il Palazzetto a cura dell'Associazione Brixia

ARTI MARZIALI Kung-Fu e Tai Ji

presso la Palestra delle Scuole Medie e la Palestra di Via Lonato Corsi a cura Associazione A.S.D. Scuola Arti Marziali

CALCIO DIVERSAMENTE ABILI

presso la Palestra di Via Lonato nell'ambito del Progetto "Chumbawamba

SPORT INTEGRATO BASKET

presso la Palestra delle Scuole Medie a cura del Gruppo "sGANGherati Basket Orzinuovi"

CALCIO DAI 5 AI 18 ANNI

presso i campi di Via Lonato Corsi a cura delle Associazioni Orceana Calcio - C.S.I. jolly-Calcio A5

CICLISMO DAI 7 AI 14 ANNI

presso il Velodromo al Villaggio Giardino a cura dell'Associazione Pedale Orceano

PROTOCOLLO D'INTESA **MODELLO PER UN CORRETTO FUNZIONAMENTO** **DELLO SPAZIO MENSA**

Il progetto del quale l'Amministrazione Comunale è particolarmente soddisfatta è il "Protocollo d'intesa: modello per un corretto funzionamento dello spazio mensa" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.24 del 15/02/2017.

Per la prima volta l'Amministrazione Comunale ha riunito un tavolo tecnico che ha lavorato in sinergia per fornire uno strumento trasversale di grande utilità per il benessere dei futuri cittadini.

La sinergia ha portato ad alleanze positive con le famiglie e con i diversi attori del processo, il gruppo di lavoro ha saputo formulare un protocollo non "calato dall'alto" ma sintesi nata dalla condivisione delle diverse strategie educative e dei diversi punti di vista delle famiglie, dei produttori di pasti, delle scuole e delle istituzioni.

I COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO

per l'Istituto Comprensivo (infanzia, primaria di Orzinuovi)

- Dirigente Scolastico
- 2 insegnanti
- 3 genitori
- Ditta di ristorazione scolastica

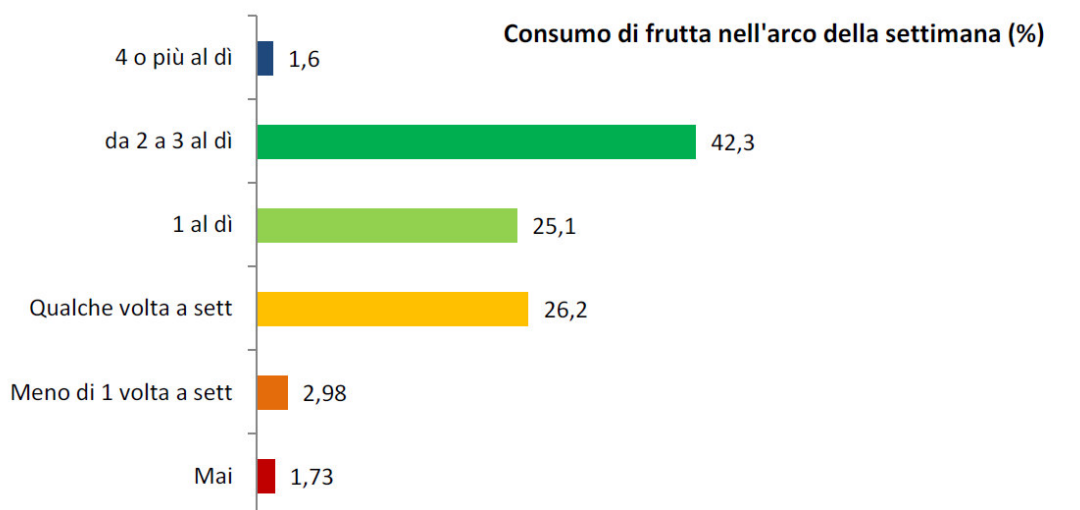
per la Fondazione Educativa G.Garibaldi - plesso Garibaldi e Canossiane

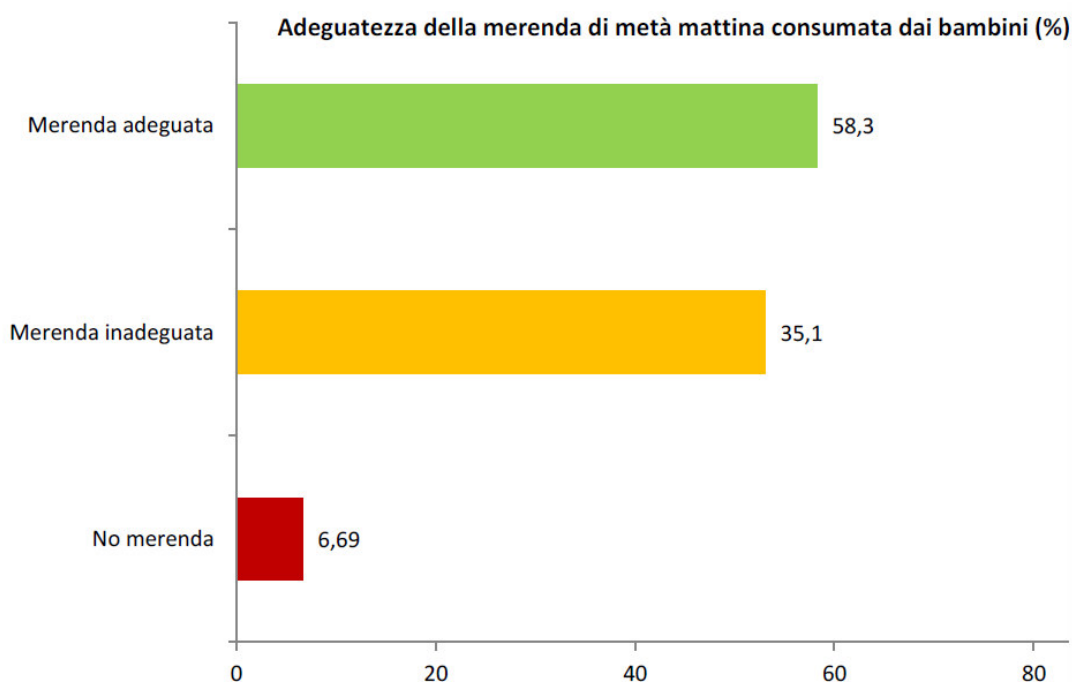
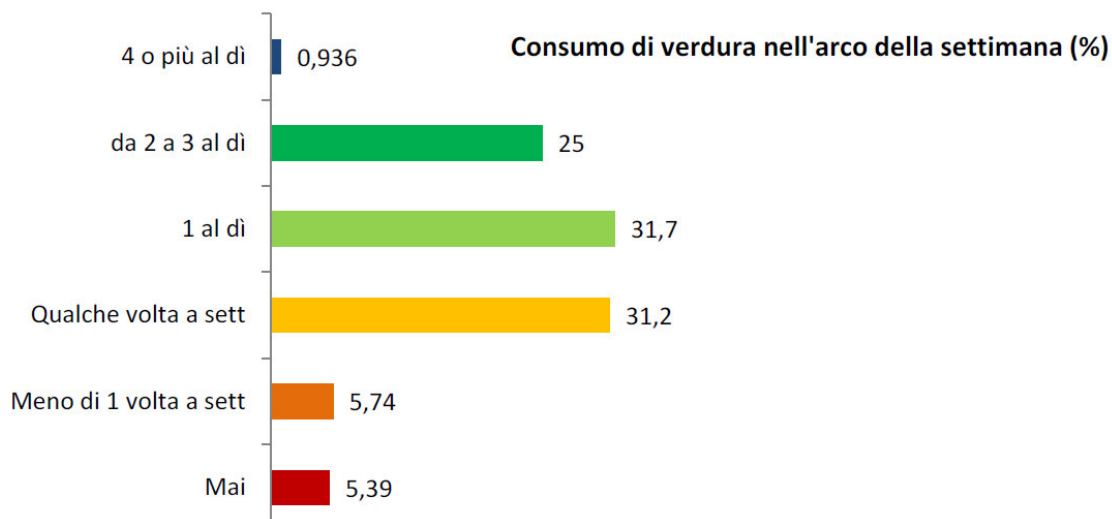
- Presidente Fondazione
- 1 insegnante
- 2 cuoche
- 1 genitore

per il Comune

- l'Assessore alle Politiche Educative
- la Responsabile dell'Area Servizi ai Cittadini
- la referente dell'Ufficio Politiche Educative

La partecipazione al Tavolo dell'ATS Brescia U.O. Educazione alla Salute è stata importante per le evidenze scientifiche di settore che si ritiene opportuno riportare in forma di grafico per l'attinenza al progetto. (fonte: Okkio alla salute Report Lombardia 2014).





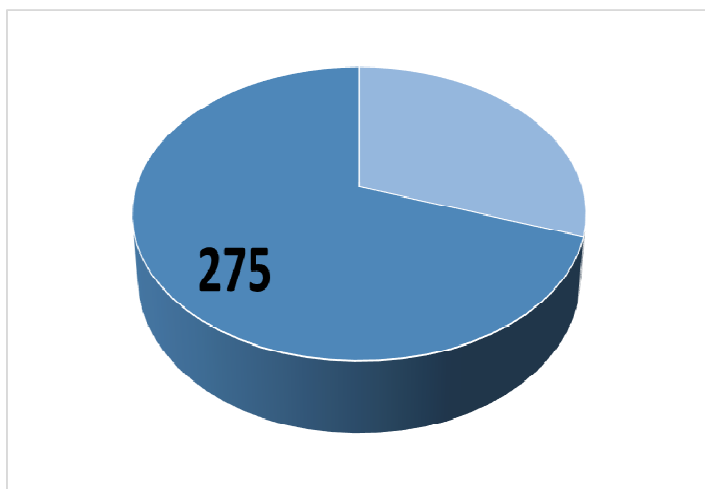
Le idee alla base del protocollo sono:

- l'accesso e la pratica di una sana e corretta alimentazione è uno dei diritti fondamentali per il raggiungimento del migliore stato di salute ottenibile, in particolare nei primi anni di vita;
- le trasformazioni in atto del contesto sanitario, sociale e culturale obbligano a superare l'idea della qualità "tecnica" del cibo a favore della qualità del sistema alimentare che coinvolga, oltre al benessere del singolo, quello della società e dell'ambiente da cui si ottengono le risorse.

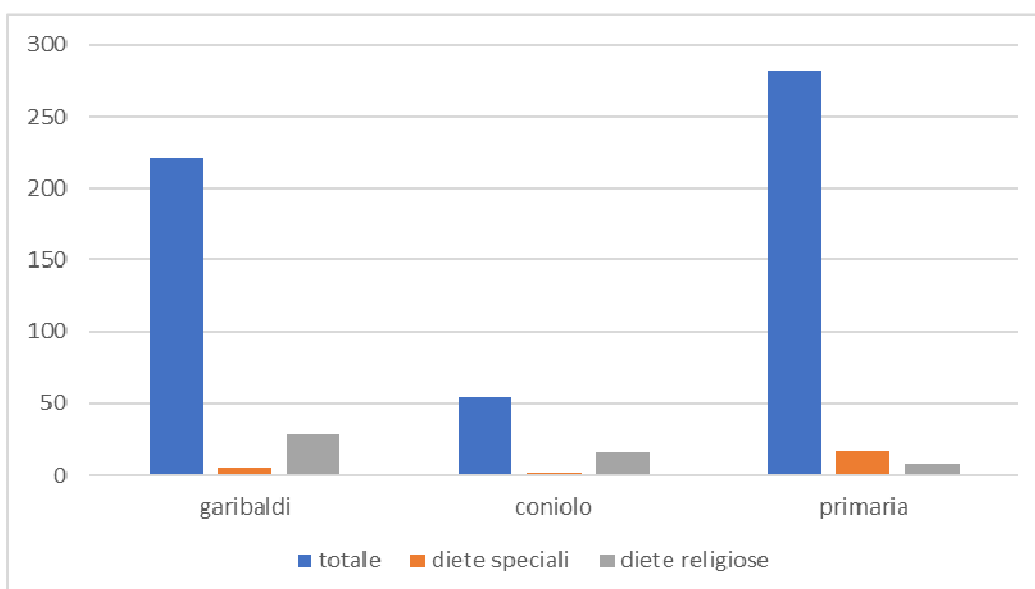
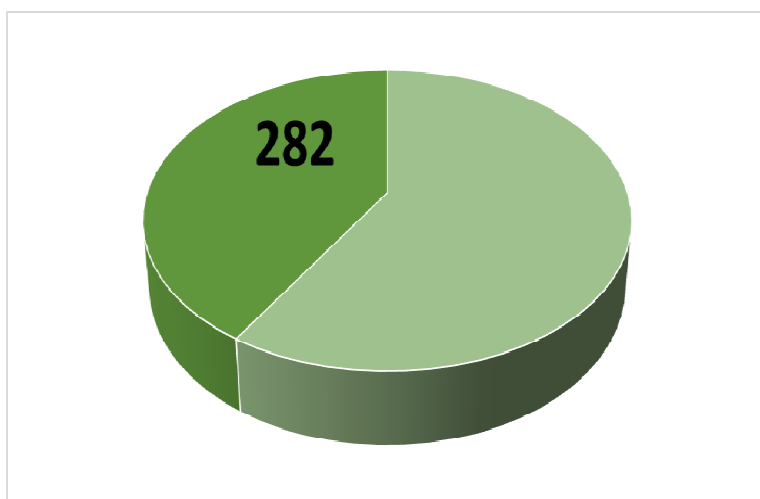
ANALISI DI CONTESTO: LA RISTORAZIONE SCOLASTICA AD ORZINUOVI

	Fondazione ed. Garibaldi scuola infanzia	Scuola Infanzia fraz. Coniolo	Scuola primaria Orzinuovi	TOTALE
BAMBINI UTENTI MENSA	221	54	282	557
UTENTI DIETE SPECIALI	5	2	17	24
UTENTI DIETE MOTIVI RELIGIOSI	29	16	8	53

Circa il 70% dei bambini tra i 3 e i 6 anni residenti in Orzinuovi è utente della mensa delle scuole dell'infanzia



Circa il 40% dei bambini tra i 6 e gli 11 anni residenti in Orzinuovi è utente della mensa della scuola primaria



Con l'approvazione del Protocollo saranno messe in campo mirate azioni informative nei confronti delle famiglie e dei docenti, di monitoraggio e di verifica periodica con il gruppo di lavoro.

Di seguito si riporta il Protocollo approvato con deliberazione n.24/2017.

PROTOCOLLO D'INTESA **Modello per un corretto funzionamento** **dello spazio mensa**

**Il Comune, l'Istituto Comprensivo di Orzinuovi,
la Fondazione Educativa "G. Garibaldi", la ditta Gemeaz Elior SpA**

Viste le "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica" approvate dal Ministero della Salute con provvedimento del 29 aprile 2010;

Viste le Linee guida della Regione Lombardia per la ristorazione scolastica", approvate dalla Direzione Generale della Sanità con Decreto 1 agosto 2002, n. 14833;

Visto l'accordo triennale sottoscritto nel maggio 2015 tra il Comune di Orzinuovi e l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Brescia con il quale l'Amministrazione Comunale ha aderito al Progetto "Salute in Comune", proposto dall'ATS Brescia al fine di svolgere un ruolo significativo per la tutela ed il benessere della comunità e valorizzare le risorse personali, sociali e le capacità fisiche dell'individuo;

Atteso che l'accesso e la pratica di una sana e corretta alimentazione è uno dei diritti fondamentali per il raggiungimento del migliore stato di salute ottenibile, in particolare nei primi anni di vita;

Considerato che la promozione di sinergie fra gli interlocutori istituzionali (Comune e istituzioni scolastiche), gli operatori della ristorazione scolastiche e le famiglie è una risorsa fondamentale nell'ambito di interventi educativi sul territorio destinati ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;

Vista la proposta elaborata dall'Ufficio Politiche Educative del Comune di Orzinuovi e sostenuta dall'Amministrazione Comunale di organizzare un gruppo di lavoro composto dai diversi attori coinvolti, a diversi livelli e con diverse competenze, nell'educazione alimentare (famiglie, scuola, Comune, erogatori del servizio di ristorazione) avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'U.O. Educazione alla Salute, ATS Brescia, al fine di formulare un protocollo d'intesa che sia lo strumento e la risorsa per lo sviluppo di un modello alimentare sano, completo e sostenibile;

Atteso che il gruppo di lavoro, formato su base volontaria da alcuni tra i rappresentanti delle commissioni mensa dell'Istituto Comprensivo di Orzinuovi (scuola infanzia e scuola primaria di Orzinuovi) e della Fondazione Educativa G.Garibaldi (scuola infanzia) è risultato così composto:

- 2 insegnanti (Sanzogni Rosanna e Speciali Adele), 3 genitori (Riviera Maria, Este Donatella, Sarenì Giovanna), Dirigente Scolastico, gestore servizio (Gemeaz Elior – dietista Borghini Anna) per l'Istituto Comprensivo (infanzia, primaria);

- 1 insegnante (Puzzi Maria Paola), 2 cuoche (Orsini Giacomina e Pelucchetti Caterina), genitore (Valesi Chiara), Presidente Fondazione per la Fondazione Educativa Garibaldi (infanzia);

- il Responsabile dell'Area Servizi ai Cittadini (Loda Ornella), il referente dell'Ufficio Politiche Educative (Taverna Giovanna) e Assessore alle Politiche Educative (Gardoni Fiorenza) per il Comune di Orzinuovi;

Accertato che risulta opportuno riportare le risultanze delle sessioni di lavoro del gruppo nel presente protocollo d'intesa per la successiva condivisione con tutte le famiglie degli alunni, con tutto il personale ausiliario e con i docenti che assistono i bambini durante la mensa scolastica;

tutto ciò premesso

TRA

Il Comune di Orzinuovi (P.Iva 00582230983), rappresentato dal Responsabile Area Servizi ai Cittadini, Dott.ssa Ornella Loda

E

- la Fondazione Educativa Scuola Materna "G.Garibaldi" via Mazzini, 4 (P.IVA 00726200983) rappresentata dal Presidente Rocco De Santis;
- l'Istituto Comprensivo - Orzinuovi (Bs) via Cernaia, 40 (P.IVA 86001210177 - Cod. mecc. BSIC893008) rappresentato dal Dirigente Scolastico Carlo Valotti;
- la ditta Gemeaz Elior SPA, via Venezia Giulia, 5/a Milano (P.IVA 05351490965) rappresentato dal Direttore Servizi di ristorazione La Vecchia Vito

convengono quanto segue

Art. 1 – Premessa – analisi di contesto ed evidenze scientifiche

L'atto alimentare è un atto complesso con importanti e complesse valenze fisiologiche, psicologiche, sociali e culturali.

Sono in atto trasformazioni del contesto sanitario, sociale e culturale che obbligano a superare l'idea della qualità "tecnica" del cibo a favore della qualità del sistema alimentare che coinvolga, oltre al benessere del singolo, quello della società e dell'ambiente da cui si ottengono le risorse.

L'analisi del contesto sanitario mostra, infatti, un allarmante aumento del numero di giovani in sovrappeso o con problemi di obesità, disturbi alimentari, sviluppo in età adulta di problemi cardiovascolari, ipertensione e diabete, fenomeni che possono essere contenuti mediante un'efficace azione preventiva e con un'adeguata Educazione Alimentare.

Vi sono, altresì, fattori di trasformazione sociale che condizionano fortemente e spesso negativamente i comportamenti e le scelte operate dall'individuo e dalla famiglia in tema alimentare (consumo di alimenti *ready to cook* e *ready to eat*, frantumazione del ritmo tradizionale della Dieta Mediterranea, diffusione del consumo dei pasti fuori casa).

Art.2 Ruolo educativo della mensa

La scuola, in quanto comunità educante, è il luogo in cui ciascun alunno fruisce delle opportunità di crescita e sviluppo personale, imparando ad interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile.

La mensa è un momento educativo e un'opportunità offerta agli alunni di avvalersi di una corretta, sana, equilibrata educazione alimentare. Essa rappresenta un momento di educazione al gusto, offre la possibilità di sperimentare gusti nuovi e assaggiare piatti nuovi, un momento di educazione comportamentale e relazionale, l'occasione per sperimentare la condivisione e il rispetto delle regole, il riconoscimento dei ruoli e il rispetto reciproco.

Le Istituzioni scolastiche, il Comune, la ditta esterna e gli operatori interni incaricati del servizio, collaborano, per le rispettive competenze, al buon andamento del servizio, operando in maniera coordinata e sinergica anche al fine di fornire alle famiglie

informazioni complete sul servizio e sulle scelte alimentari proposte nei menù della ristorazione scolastica.

Art 3 Menù

Gli alunni che consumano il pranzo a scuola sono tenuti a seguire il menù predisposto dal personale interno addetto al servizio mensa, per la scuola dell'Infanzia Garibaldi, e dalla ditta esterna per la scuola dell'Infanzia frazione di Coniolo e primaria di Orzinuovi.

Nei locali mensa non è, pertanto, permesso né agli alunni né agli insegnanti il consumo di alimenti che non provengano dalla cucina interna e dalla ditta fornitrice.

Il menù è articolato in settimane ed è stagionale; i menù sono predisposti nel rispetto delle linee guida nazionali, regionali e vengono trasmessi con congruo anticipo, al Comune (da parte dell'IC) e alla Segreteria della Fondazione (da parte della cucina interna) per l'acquisizione della validazione da parte del Servizio ATS competente. Tale valutazione non ha natura ispettiva ma è richiesta a garanzia della qualità e del rispetto degli equilibri nutrizionali fissati dalle linee guida in materia.

A seguito della validazione il Comune e la Fondazione comunicano ai genitori il menù mediante consegna a mano ai singoli alunni utenti del servizio, affissione nei locali mensa e pubblicazione nei relativi siti istituzionali.

È importante che l'alunno sia informato rispetto a ciò che mangia, che i piatti elaborati siano spiegati nei loro elementi di base e che eventuali dubbi, soprattutto rispetto a cibi sconosciuti, siano chiariti.

I genitori, gli insegnanti e gli operatori della mensa giocano un ruolo di rilievo nel favorire l'arricchimento del modello alimentare casalingo del bambino di nuovi sapori, gusti ed esperienze alimentari gestendo, con serenità, le eventuali difficoltà iniziali di alcuni bambini ad assumere un cibo mai consumato prima o un gusto non gradito al primo assaggio.

L'educazione ai nuovi sapori e al consumo di alimenti vari proposti richiede, pertanto, che:

- l'alunno sia invitato ad assaggiare cibi nuovi, con gradualità e costanza;
- gli adulti evitino che proprie reazioni di disgusto, commenti e qualsiasi esternalizzazione condizionino il comportamento alimentare del bambino; eventuali criticità devono essere affrontate non di fronte agli alunni ma nelle opportune sedi (colloqui individuali genitori/docenti, segnalazioni al personale addetto alla mensa, Commissione Mensa);
- i genitori evitino che l'alunno consumi durante la mattinata cibi che possano pregiudicare l'appetito al momento del pasto in mensa e si impegnino ad incentivare il consumo di frutta e snack salutari. L'impegno dei genitori deve essere supportato e promosso dagli insegnanti attraverso specifici progetti di educazione alimentare (a titolo esemplificativo: la merenda del campione, laboratori manuali su frutta e verdura), con un'azione coordinata con tutto il corpo docente e il Dirigente Scolastico.

Durante la pausa, gli addetti alla mensa devono fornire adeguato supporto agli insegnanti per incentivare il consumo autonomo della frutta da parte degli alunni;

- qualora sazio, il bambino può consumare la frutta e il pane previsti al di fuori del momento mensa e i docenti supportano gli alunni a raccogliere la frutta ed il pane in mensa per consumarli durante la ricreazione.

Art 4 Diete per allergie, intolleranze, diete leggere e diete per motivi religiosi e ideologiche.

Per diete speciali si intendono tabelle dietetiche *ad personam* elaborate in risposta a particolari

esigenze cliniche. A queste si affiancano richieste di alimentazione che escludono alcuni cibi per ragioni etico-religiose o ideologiche.

La dieta speciale, essendo definita dalle Linee Guida regionali "un atto terapeutico e pertanto problematica di ordine sanitario sono formulate da personale adeguatamente formato".

Pertanto, qualora un alunno presentasse allergie o intolleranze verso determinati cibi che comportano diete speciali, è necessario che i genitori presentino richiesta mediante

compilazione di apposito modulo fornito dalla scuola allegando un certificato medico. Anche ai docenti che consumano il pasto in mensa è riconosciuta la possibilità di richiedere la dieta speciale.

Le diete per motivi religiosi, invece, non richiedono certificato medico ma devono comunque essere dichiarate dai genitori mediante compilazione di apposita modulistica fornita dalla scuola.

Sia nel caso di diete speciali che per motivi religiosi, gli addetti alla produzione del pasto devono mettere in atto accorgimenti tali da rendere il piatto appetibile, pur garantendo il rispetto delle prescrizioni sanitarie.

La dieta leggera è rivolta agli alunni che, in caso di indisposizione e convalescenza, richiedono temporaneamente l'aderenza ad un regime che escluda eccessi di grassi, condimenti e latticini.

La dieta leggera deve essere richiesta per iscritto dal genitore agli insegnanti e deve avere una durata limitata nel tempo, massimo 3 giorni.

La richiesta di dieta leggera non deve essere strumentale a risolvere criticità legate al disgusto ma risponde a temporanee indisposizioni.

In caso di alunno totalmente inappetente o con gravi idiosincrasie verso alcuni cibi è importante elaborare un'azione individuale e mirata basata sul positivo apporto sinergico dei genitori, insegnanti, operatori della mensa e dietista.

I disgusti collettivi, cioè quelle situazioni in cui i disgusti interessano un elevato numero di bambini, devono essere individuate e opportunamente valutate le cause; incentivare il consumo strumentale della dieta leggera, lasciare che sia il bambino a decidere se consumare il piatto con o senza condimento significa non riconoscere la valenza educativa della mensa, assecondare l'emulazione di comportamenti remissivi e, soprattutto, non garantire al bambino un modello alimentare sano, vario e consapevole.

Art. 5 Dimensione comunitaria della mensa

È importante che gli insegnanti, essendo la figura adulta più prossima per l'alunno ne momento mensa, cerchino di capire le motivazioni in caso si verifichino scarti anomali del cibo. Per questo motivo, a turno, gli insegnanti consumano il pasto cambiando, di volta in volta, il gruppo alunni della propria classe.

Gli alunni devono essere invitati a consumare tutto il cibo servito e devono evitare qualsiasi forma di spreco alimentare.

Gli alunni vanno invitati ad assaggiare tutto, anche in piccole quantità.

Il momento della mensa deve essere un momento di condivisione, di rispetto e di socializzazione. Per questo motivo, gli insegnanti devono educare i bambini a lasciare il tavolo in ordine alla fine del pasto, a creare un ambiente rilassante, coinvolgente e rispettoso, proponendo ai bambini di assumere periodicamente un ruolo (chi distribuisce il pane, chi aiuta a raccogliere le stoviglie sul tavolo dopo il pasto) per responsabilizzarli ed educarli all'aiuto reciproco.

Art. 6 Obbligo delle parti

Le parti sottoscriventi il presente protocollo si impegnano, ciascuno per i propri ambiti e competenze a promuovere nei confronti di operatori, docenti e famiglie l'attuazione dei comportamenti e delle buone pratiche elaborate nel presente documento per lo sviluppo alimentare sano, consapevole e sostenibile.

Art. 7 Durata

Il Presente Protocollo decorre dall'anno scolastico 2017/2018 con durata per n.3 anni scolastici.

Art. 8 Verifica dell'applicazione

Il presente documento sarà oggetto di verifiche trimestrali e ad eventuali modifiche da apportarsi a cura del Gruppo di lavoro i cui membri verranno individuati secondo il principio di rotazione e rappresentatività delle parti coinvolte.



SICUREZZA STRADALE

*Ho rivisto quell'incidente e penso di aver imparato qualcosa anche da quello.
C'è sempre qualcosa da imparare.*

(Gilles Villeneuve)



PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE **PROMOSSO DALLA FONDAZIONE ENRICO NOLLÌ ONLUS** **CON LA NUVOLO S.C.S. IMPRESA SOCIALE ONLUS**

La Fondazione Enrico Nollì Onlus di Orzinuovi, presieduta da Don Domenico Amidani e da tempo coadiuvato dalla vicepresidente Lina Condorelli, con la sua secolare presenza e storica opera, continua ad essere un riferimento per le persone anziane che risiedono nei Comuni di Orzinuovi, Borgo San Giacomo ed altri Comuni limitrofi ed a offrire un'occasione di vita per una comunità di persone, alle quali è venuto a mancare un adeguato sostegno familiare.

La Fondazione Enrico Nollì sostiene progetti e promuove iniziative, come sempre insieme ai propri partner e compagni di viaggio, dalle Istituzioni come Regione Lombardia e Comuni del Distretto di Orzinuovi alle realtà non profit come le Fondazioni, le Cooperative e le Associazioni dei familiari e del volontariato.

In collaborazione con La Nuvola s.c.s. Impresa sociale onlus, ed in particolare dei servizi alla disabilità, la Fondazione ha promosso il progetto itinerante di Educazione Stradale che mira a mantenere e, dove possibile, implementare le autonomie personali, nonché di offrire opportunità di inclusione sociale. Il 2016 è stato il secondo anno di svolgimento del progetto.

Alla realizzazione del progetto hanno partecipato gli utenti del Centro diurno disabili di Rudiano, Centro diurno disabili Palazzolo e Comunità Nollì di Orzinuovi.

Il progetto è strutturato in alcuni incontri ed è itinerante: due incontri più teorici e di simulazione sono stati fatti in CSS Nollì con l'obiettivo di riconoscersi come utenti della strada, accrescere le conoscenze dei cartelli stradali. E' stato altresì realizzato un incontro in collaborazione con la polizia locale di Palazzolo e la polizia stradale di Chiari. L'ultimo incontro è stato invece organizzato in collaborazione con la Polizia Locale di Orzinuovi che ha accompagnato i partecipanti dalla CSS Nollì al Comune dove sono stati consegnati gli attestati di partecipazione.

Gli agenti, attraverso i segnali distintivi, hanno illustrato il lavoro svolto da chi si occupa della sicurezza del cittadino. Facendo indossare i diversi copricapi, hanno spiegato il ruolo dei vigili del fuoco, della guardia di finanza, dei carabinieri, della polizia stradale e della polizia locale.



MOBILITA'

Tutti i più grandi pensieri sono concepiti mentre si cammina.

(Friedrich Nietzsche)

GRUPPO DI CAMMINO

Dal 2013, il Comune ha aderito all'iniziativa promossa dall'ATS di Brescia che prevede l'attivazione di gruppi di persone che si riuniscono per svolgere collettivamente attività motoria. Settimanalmente, ad orari prestabiliti, i componenti del Gruppo camminano insieme, secondo i ritmi e le intensità individuate dall'istruttore, per una durata di ciascun incontro compresa tra 30 e 60 minuti.

Sostanzialmente tutti possono partecipare al Gruppo di cammino perché ha pochissime controindicazioni, non richiede particolari abilità, equipaggiamento, strutture, presenta un basso rischio di incidenti e di traumi muscolo-scheletrici, promuove l'integrazione sociale e l'aggregazione.

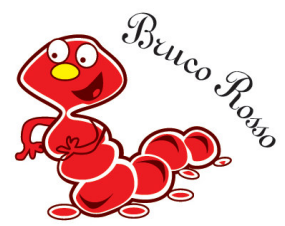
Il locale gruppo di cammino è composto da circa 22 partecipanti, in maggioranza donne, corrispondenti allo 0,21% della popolazione con più di 18 anni residente a Orzinuovi.

Il gruppo ha elaborato percorsi alternativi, calibrati secondo le condizioni fisiche dei partecipanti, per una percorrenza media di 6 km a uscita, tre volte alla settimana per tutto l'anno. Il gruppo ha un conduttore che partecipa alla formazione promossa da ATS Brescia finalizzata a sostenere i diversi conduttori nel loro ruolo di Walking Leader.

In questi ultimi mesi, si sono intensificati gli incontri di coordinamento con l'ATS di Brescia e l'Amministrazione Comunale e si sta valutando la possibilità di incentivare la partecipazione della popolazione e di individuare nuovi percorsi visibili in modo da favorire la pubblicizzazione e diffusione dell'iniziativa.

Riconoscendo l'ottimo lavoro svolto dai partecipanti al gruppo, l'Amministrazione Comunale ha coinvolto gli stessi in qualità di conduttori dei gruppi del servizio Pedibus.

L'Amministrazione Comunale a dimostrazione dell'attenzione che rivolge alle iniziative messe in campo grazie al volontariato, a fine anno inviterà i partecipanti e il conduttore del Gruppo per un ringraziamento ufficiale rilasciando un attestato di partecipazione.



PEDIBUS

Con l'anno scolastico 2016/2017 è stato ripensato e riproposto ai genitori degli alunni della scuola primaria il servizio Pedibus.

L'Amministrazione Comunale ha potuto contare sulla disponibilità di alcuni volontari dei Gruppi di Cammino e del Centro Diurno Anziani, ma non vi è stata altrettanta disponibilità da parte delle famiglie.

Infatti, dopo informativa dettagliata esplicitata nel Piano Diritto allo Studio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.53 del 15/10/2016, e la capillare informazione alle famiglie, l'adesione raccolta è stata troppo basse per poter dare avvio al servizio.

Questo mancato riscontro è spunto di analisi tenuto conto anche dell'incongruenza data dalla mancata partecipazione al servizio Pedibus e l'alta partecipazione degli alunni della scuola primaria ad attività sportive extra scolastiche.



EDUCAZIONE AMBIENTALE

Ogni cosa che puoi immaginare, la natura l'ha già creata.

(Albert Einstein)



ORTI URBANI E COLLETTIVI

L'Amministrazione Comunale ha stabilito di adibire ad orti urbani e collettivi parte dell'area sita all'interno del parco nel quartiere Villaggio Giardino con lo scopo di stimolare ed agevolare l'impiego del tempo libero dei cittadini residenti nel Comune, in attività ricreative volte a favorire la socializzazione nonché la diffusione e la conservazione di pratiche sociali e formative tipiche della vita rurale.

L'agricoltura urbana, inoltre, costituisce un valido modello per un vivere cittadino maggiormente legato al contatto con la terra e la natura, con importanti ricadute in campo educativo e benefici dal punto di vista sociale poiché implica un uso attivo del territorio urbano da parte della popolazione creando delle reti informali di scambio e di aiuto, sviluppando un maggior senso di appartenenza al territorio che può riflettersi in una più alta attenzione al contesto urbano allargato.

Per realizzare tale iniziativa, il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 14 del 22.03.2016 ha approvato il "Regolamento per l'assegnazione degli orti urbani e collettivi" che definisce il significato di orti urbani e collettivi:

- Per *Orti Urbani* si intendono tasselli verdi all'interno dell'agglomerato cittadino (ovvero entro i confini del Tessuto Urbano Consolidato, L.R. n. 12/2005) che vengono suddivisi in particelle da assegnare a singoli cittadini con lo scopo di contribuire al recupero di aree abbandonate o sottoutilizzate dalle città, configurandosi come innovativi elementi del paesaggio urbano contemporaneo e come possibile strumento di aggregazione sociale;
- per *Orti Collettivi* si intendono appezzamenti di terreni gestiti da associazioni, individuati quale luogo di pratica ortofrutticola, organizzati con la finalità di dare l'opportunità a chi non ha un orto e non ha sufficienti conoscenze tecniche di beneficiare dei prodotti di un lavoro collettivo.

Gli orti rappresentano una vera e propria opportunità per favorire il recupero di un rapporto diretto e attivo con la terra, la natura e la trasmissione di conoscenze tecniche naturali di coltivazione.

È stato regolamentato che gli orti debbano essere coltivati biologicamente ed è pertanto vietato l'uso di concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari, ecc.) che possono arrecare danno all'ambiente. L'uso di tali prodotti comporterà la revoca dell'assegnazione.

Il Regolamento ha stabilito altresì che l'assegnazione della concessione degli spazi identificati per gli Orti debba avvenire tramite avviso pubblico rivolto ai singoli cittadini (30% delle aree individuate) e alle associazioni di volontariato (per il 70% delle aree).

In risposta al bando di assegnazione approvato con determinazione del Responsabile dell'Area Servizi Tecnici e gestione del Territorio n.181/2016 non sono pervenute alcune candidature.

L'Amministrazione ritiene comunque di persistere relativamente all'ulteriore sensibilizzazione della popolazione affinché i cittadini partecipino all'iniziativa.

Nell'ambito della progettualità degli istituti scolastici orceani vi è ampio spazio per il tema dell'educazione ambientale.

ORTO DIDATTICO "COLTIVO, CRESCO.... IMPARO" PROGETTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI ORZINUOVI

Il progetto di un orto didattico quale luogo di comunicazione, integrazione ed interazione, nasce dall'esigenza di creare uno spazio riservato all'interno della scuola in cui sviluppare e mantenere particolari conoscenze, abilità e competenze che gli alunni possiedono, curando altresì anche la loro maturazione affettiva e relazionale.

Ogni aspetto dell'Ambiente, sia naturale che antropizzato, se e in quanto legato a tutti gli altri, può essere usato come leva di un processo educativo che faccia crescere nei bambini la consapevolezza di essere parte dell'intero ecosistema Terra, un ecosistema che va salvaguardato e valorizzato in tutte le sue componenti.

Tutto in natura è collegato e perciò tutto può parlare e può essere visto nell'ottica dell'educazione all'ambiente.

Il progetto, nella Scuola Primaria, coinvolge gli alunni delle classi seconde e gli alunni con disabilità e difficoltà che seguono una programmazione didattica differenziata e si avvalgono di attività di sostegno. Anche nella Scuola Secondaria di Primo Grado, anche quest'anno verrà preparato e curato l'orto, realizzato lo scorso anno, dagli alunni con disabilità, favorendo il potenziamento dell'autonomia e la capacità di sapere, saper fare e quindi saper essere, migliorando altresì il proprio livello di autostima.

Tale progetto intende avvicinare i ragazzi al mondo delle piante ed animale attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo mediante i sottoelencati obiettivi:

- far apprendere conoscenze in campo botanico, elementi di zoologia degli invertebrati e conoscenze sulla natura del terreno (osservazioni in campo del suolo, analisi del ciclo vitale di una pianta, classificazione di piante/frutti/foglie, etc);
- partecipare al miglioramento estetico e ambientale di un'area verde;
- educare alla cura e al rispetto di un bene pubblico;
- saper comunicare, in diverse forme, le varie informazioni;
- far emergere e promuovere le diverse inclinazioni.

Inoltre per tutti gli alunni della scuola, anche non direttamente coinvolti:

- apprezzare la presenza di un orto-giardino ben curato nel cortile della scuola;
- educare al mantenimento e al rispetto di un bene pubblico;

La buona riuscita del progetto è stata possibile anche grazie alla collaborazione della locale Coldiretti e il coinvolgimento di alcuni nonni volontari.

Altre esperienze dell'Istituto in tema di educazione ambientale:

- tenuta di una piccola serra con coltivazione di verdure da parte degli alunni delle classi seconde della Scuola Primaria, in collaborazione con genitori e alunni e docenti dell'Istituto secondario per l'agricoltura "Dandolo" di Bargnano;
- laboratori di semina e piantumazione in vaso di fiori, verdure e piante aromatiche, durante la festa della scuola;
- Progetto di plesso: "Frutta nelle scuole" con attività laboratoriali di costruzione di orti in cassetta e consumo di frutta durante l'intervallo;
- Raccolta di pane e frutta avanzati in mensa da consumare durante l'intervallo o per la merenda pomeridiana o da portare a casa, scelta fatta in quanto si è iniziato a riflettere ed affrontare il tema sullo spreco alimentare. Maturare la consapevolezza sul cibo, sull'ambiente e quindi sui problemi generati e collegati allo spreco

alimentare è probabilmente il primo passo che la nostra società può fare per contrastarne gli effetti negativi.

- Festa dell'albero con piantumazione di piantine nel giardino della scuola o in giardini del paese, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e le Guardie del Parco Oglio Nord.

Per le classi della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo vengono elaborati progetti che si sviluppano su linee guida e tematiche annuali, in modo da dare continuità agli interventi e opportunità agli alunni di affrontare esperienze progettuali diverse nell'arco dei cinque anni di scuola Primaria, offrendo un'offerta formativa diversificata negli anni, ma completa al termine del percorso scolastico.

In particolare per quanto concerne la tematica ambientale, per le classi quarte della scuola primaria di Orzinuovi sono organizzati progetti di EDUCAZIONE AMBIENTALE, RIUTILIZZO E RACCOLTA DIFFERENZIATA per insegnare ai bambini a:

- Rispettare l'ambiente naturale e prendere coscienza del problema dello smaltimento dei rifiuti e della possibilità di operare concretamente per trovare soluzioni.
- Comprendere l'importanza della differenziazione e del riutilizzo dei rifiuti.
- Essere consapevoli negli acquisti, abituandosi ad evitare gli sprechi e a riutilizzare.
- Conoscere le principali forme di inquinamento individuandone le cause.
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità verso il mondo, cercando spiegazioni di quello che succede.
- Rispettare, apprezzare e valorizzare il patrimonio naturale e culturale del territorio.